

Il Più Grande Del Regno

Versetto chiave:
“Chi dunque si umilia come questo bambino, costui è il più grande nel regno dei cieli”.—
Matteo 18:4

Scritture scelte:
Matteo 18:1-6;
Marco 10:13-16

I DISCEPOLI CHIESERO A

Gesù chi sarebbe stato il più grande nel Regno dei cieli. In più di un'occasione li osservò discutere di questa questione in modo piuttosto acceso. Due di loro, infatti, gli avevano fatto una richiesta speciale per avere il privilegio di essere particolarmente onorato sedendo alla destra e alla sinistra del suo

trono. Era abbastanza difficile per i discepoli capire che avevano bisogno di eliminare questo desiderio ambizioso. Tuttavia, grazie all'influenza dello Spirito Santo dopo la Pentecoste, cominciarono finalmente a comprendere il loro bisogno di umiltà.—Matteo 18:1-3; Marco 10:35-37

Il nostro versetto chiave afferma la necessità dell'umiltà come attributo caratteriale essenziale per tutti coloro che saranno esaltati a una posizione nel Regno dei cieli. L'umiltà Cristiana, frutto dello Spirito Santo, implica avere una valutazione sobria delle proprie capacità, non pensare troppo in alto o troppo in basso di se stessi. (Rom. 12:3; Filip. 2:3-5) L'orgoglio, invece, è l'opposto dell'umiltà e fu originariamente manifestato da Lucifero, causandone la caduta.—Isaia 14:12-14; Proverbi 16:18

L'umiltà, alla luce delle Scritture dell'Antico e del Nuovo Testamento, è una necessità della fede del credente. Il miglior esempio di umiltà è Gesù, che si definì "mite e modesto di cuore" e che "abbassò se stesso".— Matteo 11:29; Filippesi 2:7,8

Cristo stabilì lo standard del servizio umile quando lavò i piedi ai Suoi discepoli, dichiarando: "Vi ho dato un esempio, affinché facciate come io vi ho fatto". (Giov. 13:14,15) Pertanto, rivestire umiltà implica disponibilità a servire. Se, come Gesù, ci umiliamo davanti a Dio, saremo esaltati in futuro con una corona di gloria che durerà per sempre.

Il principio dell'umiltà deve essere manifestato da tutti coloro che sarebbero idonei a servire nel Regno di Dio. "Vedete la vostra vocazione, fratelli, come non molti saggi secondo la carne, non molti potenti, non molti nobili sono chiamati: ma Dio ha scelto le cose stolte del mondo per confondere i saggi; e Dio ha scelto le cose deboli del mondo per confondere le cose che sono potenti; E le cose vili del mondo, e le cose che sono disprezzate, Dio ha scelto, sì, e le cose che non sono, per annientare le cose che sono, affinché nessuna carne si glori alla sua presenza".—1 Corinti 1:26-29

Coloro che compiono buone azioni per un motivo giusto saranno ricordati dal Signore durante la risurrezione e riceveranno benedizioni terrene in proporzione man mano che avanzano sulla strada della santità. (Matt. 25:34-40; Isa. 35:8-10) I devoti seguaci di Cristo in questa vita, però, vanno oltre il fare il bene. Si impegnano nell'abnegazione, nel sacrificio e nel servizio fedelmente fino alla morte, affinché possano raggiungere la speranza di ricevere una risurrezione celeste alla vita divina. "Quando apparirà il sommo pastore, riceverete una corona di gloria che non appassisce. ... Rivestitevi di umiltà: poiché Dio resiste ai superbi e dà grazia agli umili. Umiliatevi dunque sotto la potente mano di Dio, affinché egli vi esalti a suo tempo".—1 Pietro 5:4-6 ■